

LA VIGNA SUL COLLE

giornale di... giovani !!

Parrocchia San Pietro - Anno XXI - Numero 10 - 4 luglio 2010

AGOSTO E LE SUE FESTE!!!!!!

Ferragosto, in origine, non era una festa limitata al giorno 15, ma durava tutto il mese, quando il primo imperatore romano istituì le feriae Augusti, cioè feste in onore di Augusto. Le celebrazioni religiose più importanti che si svolgevano in questo mese erano quelle del 13 agosto, dedicate alla dea Diana, legata alla vita dei boschi, alle fasi lunari e alla maternità. A questa festa era permesso partecipare sia ai padroni che ai servi, senza distinzioni sociali.

Nello stesso periodo si svolgevano feste in onore di altre divinità, tutte dedicate alla prosperità e alla fertilità della natura così come della donna. Oggi, il 15 agosto, oltre a festeggiare il giorno di vacanza per eccellenza all'interno del periodo di ferie, si celebra la festa per l'Assunzione della Vergine Maria.



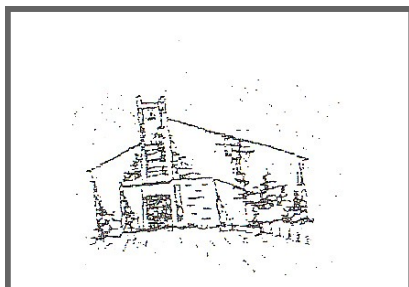
BUONE VACANZE!

LA VIGNA SUL COLLE

Anno XXI Numero 10 4 luglio 2010

SOMMARIO

La notte di San Lorenzo	pag. 3
Don Gianni decano	4
Piccolo decalogo per la sobrietà in famiglia	8
Memoria del corpo	9
La parabola del ranocchìo	10
Inter 3 TITOLI	12
Relax sotto l'ombrellone	13
Indovinelli	14
Compleanni di agosto	16
Cruciverba	18



*Tiratura dello scorso numero:
130 copie*

La Vigna sul Colle

giornale della Parrocchia San Pietro
Sede: via Girardi 28 - 20025 Legnano
Tel. 0331595090

Redazione: Barlocco Stefania, Conti
Francesca, Ariodanti Davide, Barbui
Giulio, Barlocco Mattia, Buccoliero
Matteo, Cesana Greta, D'Angelo France-
sco, Panaino Niccolò, Raffaelli France-
sco, Scarpa Emilia e Alessandra.

Contattateci a: vignasulcolle@tiscali.it

n. 10/2010

Di
Stefania
Barlocco

EDITORIALE

LA VIGNA SUL COLLE
3
LA VIGNA SUL COLLE

La notte di San Lorenzo

Ogni anno, la notte del 10 agosto, gli occhi di tutti si rivolgono al cielo, per cogliere al volo una stella cadente. Scientificamente la caduta delle stelle è da imputarsi al passaggio, all'interno dell'orbita visiva terrestre, degli asteroidi della costellazione Perseo (detti appunto Perseidi).



Per chiunque non voglia leggere la spiegazione scientifica lunga e noiosa di questo fenomeno, ecco la spiegazione "popolare". Questa notte è, da tempi immemori, dedicata al martirio di San Lorenzo e le stelle cadenti sono le lacrime versate dal santo durante il suo supplizio, che vagano eternamente nei cieli, e scendono il giorno in cui Lorenzo morì, creando un'atmosfera magica e carica di speranza. In questa notte, infatti, si crede si possano avverare i desideri di tutti coloro che si soffermano a ricordare il dolore di San Lorenzo.

Nella tradizione popolare, le stelle del 10 agosto sono anche



chiamate "fuochi di San Lorenzo", poiché ricordano le scintille provenienti dalla graticola infuocata su cui fu ucciso il martire, poi volate in cielo. Anche se in realtà San Lorenzo non morì bruciato ma decapitato.

Buone vacanze a tutti i nostri lettori.

La Redazione

Don Gianni decano

n. 10/2010

Martedì 4 maggio tutti i sacerdoti della diocesi di Milano, ciascuno nei rispettivi 74 decanati, sono stati chiamati ad indicare i loro *decani*.

I Decani sono scelti dall'Arcivescovo, tenuto conto degli orientamenti pervenuti a livello locale.

In concreto, sacerdoti e diaconi di ciascun decanato hanno proposto, mediante votazione, una terna di parroci, tra i quali l'Arcivescovo ha scelto e nominato venerdì 28 maggio quelli ritenuti più idonei per mettersi al servizio delle comunità che costituiscono il Decanato.

Tale scelta per il decanato di Legnano è caduta su don Gianni.

I Decani possono essere definiti come coloro che hanno il compito di promuovere, a livello locale, la condivisione pastorale tra le diverse parrocchie, condivisione che deve essere capace di superare campanilismi e chiusure e che sappia contestualmente confrontarsi con le indicazioni diocesane, e valorizzare contemporaneamente le dinamiche tipiche di ogni Decanato.

I compiti di un Decanato sono sinteticamente identificabile nelle seguenti attività:

1. Individuare i bisogni e le risorse pastorali del territorio di appartenenza;
2. Promuovere e presiedere riunioni almeno mensili tra i sacerdoti e i diaconi al fine di favorire la comunione e sostenere la vita spirituale e la formazione permanente dei preti;
3. Coordinare tra loro le attività delle singole parrocchie;
4. Presiedere, coordinare e dare attuazione alle indicazioni del consiglio pastorale decanale;
5. Promuovere la collaborazione tra i sacerdoti e i fedeli laici;
6. prendersi cura dei confratelli anziani e ammalati;
7. Visitare, almeno 2 volte, nel corso del proprio mandato, le parrocchie del decanato per raccogliere istanze e aspettative dei rispettivi consigli pastorali parrocchiali;
8. Presiedere periodicamente liturgie eucaristiche nelle parrocchie del decanato;
9. Amministrare, ove richiesto, nelle parrocchie del decanato, il sacramento della confermazione;



n. 10/2010



Tutto ciò premesso, cioè i compiti che Don Gianni sarà chiamato a svolgere, anche per la nostra comunità si prospettano ricadute: sarà infatti necessario che ciascuno di noi si assuma nuove e più decise responsabilità nei diversi ambiti pastorali della nostra parrocchia, in modo da supportare il nostro Parroco, occupato anche nelle attività di guida del Decanato.

Assumersi, compatibilmente con gli impegni familiari e di lavoro, responsabilità in ambito parrocchiale significa, parafrasando una celebre citazione, mettersi nella prospettiva di chi si chiede non solo : *“cosa fa per me la mia parrocchia”*, ma anche *“cosa posso fare io per la mia comunità parrocchiale”*.

Questi saranno lo stile e l’impegno, segnati dalla gratuità e dallo spirito di servizio, che ci attendono con ancora maggiore fermezza per i prossimi anni.

Intanto accompagniamo don Gianni sostenendolo nel suo nuovo delicato incarico con la preghiera personale e in un momento di celebrazione comunitaria Lunedì 28/6, ore 21, presso le suore di clausura al Carmelo.

LA VIGNA SUL COLLE
5
LA VIGNA SUL COLLE

Diocesi di Milano
Decanato di Legnano

Legnano, 12-06-2010

Ai confratelli parroci, presbiteri e diaconi
Ai Religiosi e alle Religiose
Ai Consigli Pastorali Parrocchiali
Alle Comunità Parrocchiali del Decanato di Legnano

Carissimi/e,
dopo l'esito del voto (4/5/10) e la nomina dell'Arcivescovo (28/5/10), a pochi giorni dal momento in cui avverrà il passaggio di consegne tra il decano uscente e il sottoscritto, ho ritenuto giusto rivolgermi a voi con queste righe.

Anzitutto vorrei ringraziare Mons. Carlo Galli per i 10 anni in cui ha guidato il nostro Decanato: abbiamo tutti beneficiato della sua saggezza, della sua cultura e siamo stati edificati dal suo impegno pastorale senza risparmio di energie.

Dai contatti avuti con lui, percepisco di entrare in una realtà ricca e complessa: mi accingo quindi a sostituirlo con un po' di timore, misurando la distanza tra le molte attese e le mie forze e capacità.

Mi sostiene, in questo passaggio, la constatazione di essere circondato da tante persone, cominciando dai miei confratelli, ricche di doni e carismi: per questo inizio sapendo di collocarmi in una trama di relazioni non funzionali ma fraterne, che nel passato hanno dato molti frutti alla Chiesa che è nel nostro Decanato.

Iniziamo un quinquennio che vedrà certamente molti cambiamenti, strutturali e non, soprattutto per noi sacerdoti: la tentazione di rinchiudersi e di mettersi sulla difensiva sarà sempre in agguato; potremo superarla lasciandoci guidare da uno sguardo di fede e da uno stile evangelico nelle valutazioni, nei giudizi e nelle scelte, come ci richiama il prossimo percorso pastorale ispirato alla santità di S. Carlo, nostro patrono, nel quattrocentesimo anniversario della sua canonizzazione.

Noi sacerdoti troveremo un sicuro aiuto nella nostra formazione permanente e nel costruire una comunione effettiva sempre maggiore tra noi: partendo dalle piccole cose e avendo cura delle strutture, dei tempi e delle occasioni che la fanno crescere.

Insieme a questo, un'altra grande sfida starà nel credere che il lavoro comune, talvolta faticoso, tra noi preti (ai vari livelli delle unità e comunità pastorali, delle aree omogenee, della città e del decanato), è quello più promettente per il futuro e il più

n. 10/2010

Di
Don Gianni



n. 10/2010

*Di
Don Gianni*

capace di comunicare un'immagine di Chiesa più vicina a quella auspicata dal Concilio Vaticano II e dal Sinodo Diocesano 47 .

Inoltre, la formazione, la collaborazione e la corresponsabilità con i laici (in particolare con i giovani e i giovani-adulti) potrà dare nuovo impulso alla vita del Decanato e delle nostre parrocchie, soprattutto rivitalizzando le "commissioni", intese non come strutture accessorie, ma come laboratori dove si preparano concrete realizzazioni pastorali per nostre comunità: per questo conto sull'aiuto miei confratelli e confido nella collaborazione generosa di molti laici.

Nella convinzione che il nostro sia un decanato ricco di potenzialità, è mio desiderio, oltre che compito, visitare le nostre parrocchie e avere contatti con i rispettivi Consigli Pastoralisti per conoscere le diverse realtà: decideremo insieme le forme e i tempi per realizzarlo.

Vorrei concludere con un saluto particolare ai sacerdoti più giovani e a quelli più anziani, assicurando, per quanto mi sarà possibile, un rapporto ed un ascolto particolarmente attento a chi è da poco entrato nel ministero e a chi si prepara a viverlo, o già lo vive, con modalità meno impegnative.

A tutti chiedo un ricordo orante e vi invito alla preghiera, che precederà l'inizio del mio servizio, preparata dalle Suore Carmelitane e che si terrà nella loro chiesa Lunedì 28 giugno alle ore 21.

Il Signore benedica voi tutti!



Piccolo decalogo per la sobrietà in famiglia

n. 10/2010

“Chiedo a tutte le comunità cristiane della Diocesi di riflettere sulle conseguenze della crisi economica, di prestare particolare attenzione alle famiglie in difficoltà a causa del lavoro, di aderire con generosità a questo fondo”. Sono le parole con cui la Notte di Natale il card. Tettamanzi annunciava l'istituzione di uno speciale fondo di solidarietà, destinato ad aiutare le famiglie colpite dalla crisi economica attualmente in atto.

Al contempo il Cardinale ammoniva tutti a interrogare la propria coscienza allo scopo di assumere comportamenti e stili di vita maggiormente improntati alla sobrietà e alla solidarietà con gli altri. Di seguito vengono proposte alcune indicazioni pratiche, una sorta di decalogo da vivere giorno per giorno, da richiamarci gli uni gli altri.

Ricordiamoci che la persona viene sempre prima delle cose

Per la spesa prepariamo prima la lista di ciò che occorre in casa e non lasciamoci condizionare dalla pubblicità di prodotti superflui

Cerchiamo di avere uno stile di alimentazione sano e moderato, a base di prodotti locali e rispettosi dell'ambiente

Beviamo l'acqua di casa ed evitiamone sprechi nell'uso quotidiano

Riprendiamo l'abitudine di riutilizzare gli abiti, anche “passandoceli” tra parenti e amici, senza essere schiavi della moda

Moderiamo il tempo davanti alla televisione, stimolando invece il dialogo in famiglia

Muoviamoci a piedi o in bicicletta e quando non è possibile preferiamo i mezzi pubblici

Impariamo (ed educiamo) ad usare cellulare, computer e videogiochi con moderazione e con tecnologie adeguate alle proprie esigenze

Impegniamoci a compiere gesti di solidarietà – anche piccoli, ma concreti: dall'aiuto economico a donare un po' di tempo, di attenzioni, di presenza – verso chi si trova in situazioni di maggiore disagio

Dedichiamo lungo la giornata qualche momento alla preghiera (anche di intercessione) e alla riflessione; possibilmente insieme, in famiglia



Memoria del corpo

Una sola regola: NON PUOI MUOVERE LE MANI

Siamo così abituati a muovere il nostro corpo che a volte non siamo del tutto consapevoli dei nostri movimenti. Le domande che seguono riguardano la percezione del proprio corpo nello spazio. Sei in grado di rispondere senza mimare i movimenti descritti? Sia chiaro: solo per poche domande c'è una risposta giusta; per le altre sarai tu a decidere se ricordavi correttamente i tuoi movimenti automatici.

1. Se devi slacciarti un bottone, quale dito spinge il bottone?
 2. Se devi scrivere, oltre al pollice, tra quale coppia di dita sarà la penna?
 3. Se ti fai il segno della croce, tocchi prima il petto o una spalla?
 4. Per avvitare una vite devi girare il cacciavite in senso antiorario?
 5. Se accavalli indice e medio nel tipico segno che accompagna la frase "incrociamo le dita", il medio sarà sopra o sotto l'indice?
 6. Se bussi a una porta con le nocche della tua mano preferita, guardando la mano vedrai il dorso o il palmo?
 7. Se alzi la mano per chiedere la parola, la mano avrà le dita unite o disunte?
 8. Se devi guardarti le unghie della mano, vedrai il dorso o il palmo della mano?
 9. Se intrecci le dita delle mani, quale pollice starà sopra?
 10. Se ti metti a braccia conserte, quale mano spunta fuori verso l'alto?
-
- A. In genere l'indice, ma molti usano il medio: dipende dalle tue abitudini
 - B. Il modo più efficace è tra l'indice e il medio, ma non c'è una presa valida per tutti
 - C. Prima il petto
 - D. No, in senso orario
 - E. Il medio è sopra
 - F. Dipende solo da te
 - G. In genere sono disunte
 - H. I maschi preferibilmente il palmo, le femmine spesso il dorso
 - I. Non c'è una regola
 - J. Non c'è una regola

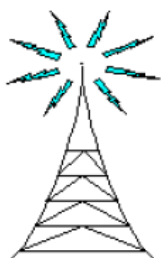
La parabola del ranocchio

n. 10/2010

C'era una volta una gara di ranocchi



L'obiettivo era arrivare in cima a una gran torre.



Si radunò molta gente per vedere e fare il tifo per loro.
Cominciò la gara.



In realtà, la gente probabilmente non credeva possibile
che i ranocchi raggiungessero la cima,
e tutto quello che si ascoltava erano frasi tipo:
"Che pena !!! Non ce la faranno mai!"



LA VIGNA SUL COLLE
10

I ranocchi cominciarono a desistere, tranne uno che continuava a cercare di raggiungere la cima.

La gente continuava :

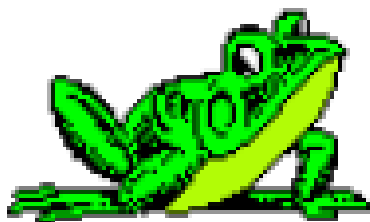
"... Che pena !!! Non ce la faranno mai..."

E i ranocchi si stavano dando per vinti tranne il solito ranocchio testardo che continuava ad insistere.

Alla fine, tutti desistettero tranne quel ranocchio che, solo e con grande sforzo, raggiunse alla fine la cima.

Uno degli altri ranocchi si avvicinò per chiedergli come avesse fatto a concludere la prova.

E scoprirono che...era sordo!



...Non ascoltare le persone con la pessima abitudine di essere negative...

derubano le migliori speranze del tuo cuore!

Ricorda sempre il potere che hanno le parole che leggi o ascolti;

Sii sempre sordo quando qualcuno ti dice che non puoi realizzare i tuoi sogni!



Inter tre TITOLI

n. 10/2010

Di
Davide
Ariodanti

E' mia grande gioia dire a tutti voi lettori della Vigna sul colle che l'Inter (la mia squadra del cuore) ha



se avete i capelli bianchi: " avete visto che ci siamo arrivati?", a voi giovani: "avete avuto la fortuna di non passare anni

vinto tutti e tre i titoli possibili in un solo anno (cosa che neanche il cugino Milan e la piccola Juventus sono mai riusciti a fare): coppa Italia in un giorno nero che noi interisti ricordiamo perfettamente, il 5 Maggio;lo scudetto, vinto il 16 Maggio a Siena con uno spettacolare gol del principe Milito e dulcis in fundo la più agognata, la più attesa e la più sognata da oltre tre generazioni: la Champions, vinta una magnifica sera di Sabato, in un meraviglioso 22 Maggio che resterà nei cuori interisti per anni e anni a venire.

Ciò che dirò ora è rivolto a quanti leggeranno questo articolo: se siete milanisti o juventini, non sapete quanto mi sarebbe piaciuto vedere le vostre facce al 93 , quando i vostri tormentoni hanno avuto fine.

A voi interisti dirò due cose:

a subire gli sfortii dei milanisti e degli Juventini, ricordatevi questo avvenimento per il resto della vostra vita".

LA VIGNA SUL COLLE
12

n. 10/2010

Di
Emilia
Scarpa

Relax sotto l'ombrellone

Carissimi lettori,
questo è l'ultimo numero prima delle vacanze estive!
Ho pensato che potreste portarvi la Vigna sul Colle sotto
l'ombrellone e quindi vi propongo dei giochi per passare il tempo....



VIGNA SUL COLLE
LA
13

**BUON DIVERTIMENTO E BUONE
VACANZE!!!!!!**

Indovinelli

n. 10/2010

Di
Emilia
Scarpa

In un paese lontano, per entrare in una banca il sindaco di quella località ha deciso che chiunque sarebbe entrato doveva dire un codice. Un ladro vuole rapinare la banca, ma non sa il codice per entrare.....quindi ascolta le altre persone; una coppia entra e un poliziotto dice: SEI! e loro rispondono TRE! e il poliziotto li fa passare. Dopo la coppia, passa un uomo e il poliziotto dice OTTO! e lui QUATTRO! e entra. Il ladro, che crede di aver capito, vuole entrare e il poliziotto dice: QUATTRO! e lui DUE! e viene arrestato. Perché?

Ho uno zio che abita a New York al 137 piano di un grattacielo. Ogni mattina alle sette va a lavorare. Chiude la porta di casa, prende l'ascensore fino al piano terra, saluta il portiere e chiama un taxi. Ogni sera torna a casa in taxi, saluta il portiere, prende l'ascensore, va fino al 98 piano, poi sale a piedi fino a casa sua. Questo ogni santo giorno che va a lavorare. Sapete dirmi perché?

State seguendo una cura delicatissima per una malattia che solo voi al mondo avete. Dovete prendere ogni giorno, a una certa ora, due pillole, una da un flacone A e una da un flacone B. Queste pillole devono essere assolutamente ingerite insieme: se inghiottiste una sola pillola, o anche due pillole A o due pillole B, gli effetti sarebbero mortali; dovete assolutamente prendere una pillola A e una pillola B. Affinché la cura abbia effetto, dovrete finire entrambi i flaconi, non una pillola in meno; e al mondo esistono solo questi due flaconi, ed è impossibile produrne altri. Il problema sorge un giorno che, come al solito, prendete dal flacone A una pillola, e poi aprite il flacone B per prenderne un'altra; malauguratamente, però, fate cadere due pillole B sul palmo della mano, dove c'era la pillola A. Vi trovate quindi in mano tre pillole, una A e due B, assolutamente indistinguibili fra loro (infatti sono identiche), non avete alcun modo di analizzare le pillole, ed entro due minuti dovrete ingerire una pillola A e una B. Non potete buttare via le pillole e ripetere l'operazione, perché il contenuto dei flaconi è contato; non potete inghiottirle tutte e tre, né potete prenderne due a caso; non c'è nessuno che possa aiutarvi. Eppure riuscite a risolvere il problema. Come?

LA VIGNA SUL COLLE
14

n. 10/2010

Di
Emilia
Scarpa

Una signora sta leggendo un libro. Ogni sera legge metà di ciò che le resta. Il libro ha 256 pagine. Quanto tempo impiegherà a finirlo?

Ho sei pezzi di catena, ognuno composto da quattro anelli. Se aprire un anello costa 10¢ e saldarne due 25¢, quanto mi costerà al minimo unire i sei pezzi per formare una sola catena?

Soluzioni degli indovinelli

1. Avrebbe dovuto rispondere sette, perché la parola "quattro" è composta da sette lettere.
2. È un nano!
3. Tagliate esattamente a metà le tre pillole, e ne fate due mucchietti: in ciascuno di essi ci saranno quindi due mezza pillole B e mezza A. Poi prendete dal flacone A un'altra pillole B e mezza A, e tagliate in due anche questa. Aggiungetene una metà a ciascuno dei due mucchietti: in questo modo ciascuno di essi avrà ora due mezza pillole B e due mezza pillole A. Inghiotte un mucchietto e conservate l'altro per il giorno dopo.
4. Teoricamente non lo finirà mai, anche se si troverà fra circa un mese a leggere $1/2$, $1/4$, $1/8$, ecc. dell'ultima lettera del libro.
5. 1,40€. La soluzione più economica è infatti di aprire tutti i quattro anelli di un solo pezzo (a 40¢) e saldarli unendo tra loro gli altri cinque (a 1,00€).

LA RINGHIA SULLA COLLE
51

COMPLEANNI DI AGOSTO

Auguri!

01/08		09/08	
Cesari	Lorenzo	Rossotti	Costante
Raffaelli	Laura		
Scarpa	Gaetano	10/08	
Vercesi	Pietro	Campa	Francesca
		Carnevali	Armando
02/08		Ghidini	Alberto
Pandori	Laura	Leoncini	Chiara
		Ristucci	Valentina
03/08			
Cesana	Greta	11/08	
Fraietta	Agostino	Manieri	Mirella
Molinari	Fulvia		
Pace	Giuseppe	12/08	
Pugliese	Noemi	Peci	Alberto
Roveda	Elmo		
Taverna	Roberto	13/08	
		Guidali	Giorgio
05/08		Nostro	Natala
Defendente	Daniela	Stefanetti	Davide
06/08		14/08	
Biaggi	Cristina	Lenzi	Riccardo
Cagnetta	Davide	Santese	Domenica
Cogliandro	Antonella		
Dipalma	Alessia	15/08	
Fulgosi	Marco	Colombo	Bruno
		Cozzi	Cristina
07/08			
Lancerotto	Emanuela	16/08	
Pozzi	Alessandro	Basi	Armando
		Damonti	Luca
08/08			
Cagnetti	Roberta	17/08	
Mdilate	Omar	Rossetti	Laura
		Trinca	Eleonora

n. 10/2010

LA VIGNA SUL COLLE
16
LA VIGNA SUL COLLE

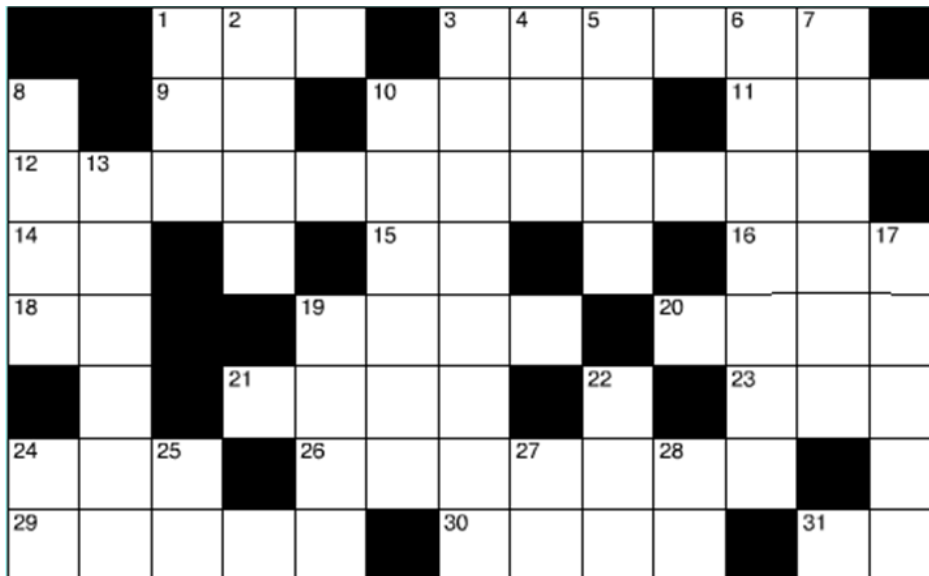
COMPLEANNI DI AGOSTO

18/08		27/08	
Cameran	Alberto	Abiuso	Vittoria
Clerici	Paola	Barlocco	Mattia
Marra	Davide	Prandoni	Giancarlo
		Salmoiraghi	Olga
19/08		28/08	
Capria	Andrea	Bergonzini	Daniela
Clerici	Marco	Loaldi	Enrico
Corsico	Alessio	Mascheroni	Renza
Di Meco	Silvia	Pincioli	Antonio
Stefanetti	Irene	Sponga	Miriam
20/08		29/08	
Borgatta	Maria Grazia	Cattaneo	Camilla
Cozzi	Stefano	Mole'	Carmelo
Cuoti	Francesco	Nappo	Luigi
		Testa	Federica
21/08		30/08	
Carnaghi	Don Felice	Oldani	Filippo
Mapelli	Elena		
Monticelli	Sara		
22/08		31/08	
D'alessandro	Giovanni	Bottini	Francesco
Petti	Anna Maria	Pagnan	Sergio
Stefanetto	Noemi		
23/08			
Cattaneo	Stefano		
24/08			
Castiglioni	Don Paolo		
Cerri	Luca		
Perin	Alfredo		
Rossotti	Cristina		
25/08			
Nastri	Massimo		

Cruciverba

n. 10/2010

Di
Emilia
Scarpa



ORIZZONTALI

- 1 L'inizio di una zattera
- 3 La tenta il ladro
- 9 In mezzo alla fine
- 10 La protagonista del "Sentiero delle fiabe"
- 11 Un'ape al contrario
- 12 Presta i soldi all'orco Shruock
- 14 Me stesso
- 15 Genova in macchina
- 16 Le consonanti velate
- 18 Al centro della posa
- 19 La formica specialista in prestiti
- 20 C'è quello nord e quello sud
- 21 Il miglior amico dell'uomo
- 23 La quinta nota
- 24 Il primo numero
- 26 Un gesto affettuoso
- 29 Li abbiamo in bocca
- 30 Un gas
- 31 il contrario di si

VIGNA SUL COLLE
18
LA RINGHIA

n. 10/2010

Di
Emilia
Scarpa

VERTICALI

- 1 La formica agenzia
2 Normalmente dura
365 giorni
3 Dire più volte
4 La fine di una saga
5 Insieme a sale e olio
6 Tesa, stressata
7 Figlio di Zeus
8 Il contrario del
disagio
10 Incarica Rige per
la sua missione
13 la finestra circolare
nelle chiese
17 Cancellato,
rimosso
19 stai zitto
22 in fondo ai palazzi
24 udine in macchina
25 il contrario di off
27 "il" in Spagna
28 la fine del razzo

8					5		7	1
6	1	3	4				2	
				2	3		4	
3		4	5		9		6	
		7		3		8		
	2		8		7	9		5
	6		2	9				
	3				4	1	8	6
5	7		3					2

LA VIGNA SUL COLLE
19

LA VIGNA SUL COLLE

LO STRILLONE

MERIGGIO D'ESTATE

**SILENZIO! HANNO CHIUSO LE VERDI
PERSIANE DELLE CASE.
NON VOGLIONO ESSERE INVASE.
TROPPE LE FIAMME
DELLA TUA GLORIA, O SOLE!
BISBIGLIANO APPENA
GLI UCCELLI, POI TACCIONO, VINTI
DAL SONNO. SEMBRANO ESTINTI
GLI UOMINI, TANTO È ORA PACE
E SILENZIO... QUAND'ECCO DA TUTTI
GLI ALBERI UN SUONO S'ACCORDA,
UN SIBILO LUNGO CHE ASSORDA,
CHE SOLO È COSÌ: LE CICALI.**

U.SABA